

PODEROSI ATTACCHI INFRANTI SULLE POSIZIONI DELL'ASSE IN TUNISIA

Gravi perdite inflitte alle forze anglo-americane Dicotto carri armati e ventuno aerei distrutti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 3 febbraio il seguente Bollettino N. 594:

Nel settore della Tripolitania occidentale attività di pattuglie esploranti.

In Tunisia il nemico ha continuato i suoi attacchi sostenuti da concentramenti di fuoco e da notevoli forze motorizzate; le posizioni sono state saldamente tenute dalle truppe italiane e germaniche che hanno inflitto all'avversario gravi perdite, tra cui diciotto carri armati.

In combattimenti, la caeca tedesca abbatteva dodici apparecchi, una precipitata ad opera della difesa contraria, altri otto venivano distrutti al suolo su un aeroporto.

A tarda sera di ieri alcuni velivoli nemici sorvolavano Crotona, ostacolati dal preciso tiro delle batterie. Nessuna vittima, qualche danno.

Il comunicato tedesco
Berlino, 3 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa settentrionale, sul fronte occidentale della Tripolitania si segnalano solo attività di pattuglie.

Fedeli attacchi nemici in Tunisia sono stati infranti dalle truppe italiane e tedesche che hanno causato all'avversario gravissime perdite. Sono stati distrutti 18 carri armati nemici.

Il fallimento di un attacco
amesso dal comando nemico
Lisbona, 3 febbraio
Il comunicato del Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Il corrispondente del News Chronicle al Quartiere generale alleato nell'Africa settentrionale dice: «Il nostro attacco contro l'ultimo feudo del nemico è stato infruttuoso».

Menzogne sull'Italia

Miraoli di sei sudamericani in autotreno. La spartizione della Francia. L'«Ovra» imperiosa contro i fascisti.

Roma, 3 febbraio
L'odierno «Documentario della stupidità nemica» reca:

Radio Londra - Il comunicato del Quartiere generale alleato in Africa del Nord dichiara che in quattro giorni di combattimenti sei sudamericani su autotreno hanno preso 2055 prigionieri, compresi due generali.

Radio Londra - Alfieri, ambasciatore italiano a Berlino, ha chiesto ai tedeschi di restituire al pubblico il piano per la divisione della Francia nel dopoguerra e per la formazione di uno stato della Provenza passato all'Italia. I tedeschi hanno rifiutato. Le radio svizzere dichiarano che gli italiani ritenevano che la pubblicazione di questo documento servirebbe come garanzia per la sua esecuzione.

Il Daily Sketch sotto il titolo «Informazioni particolari pubblicate» si riferisce che l'Ovra lo Stato italiano, sta effettuando numerosi arresti tra i membri del Partito fascista che sono implicati nelle speculazioni del mercato nero. Trenta membri sono stati arrestati a Milano. Perquisizioni a domicilio sono state effettuate a Torino, Napoli, Genova e Venezia. Dirigenti locali del Partito sono coinvolti nella faccenda. Bertolini, ispettore generale dell'Ovra, si è assunto la direzione di questa campagna.

Le ultime notizie confermano che la battaglia prosegue con grande accanimento a nord della linea del Donez e ad occidente di Voronez. La lotta si svolge con alterna fortuna; gli attacchi sovietici sono stati arginati e respinti.

Sul basso Don i movimenti di arretramento procedono con buon ordine, malgrado i reiterati tentativi bolscevichi di molestare.

Anche nel Caucaso occidentale le divisioni germaniche si sono sganciate dal nemico. Questa operazione era stata preceduta da una serie di aspri combattimenti, nel corso dei quali sono stati stroncati tutti i tentativi sovietici di irrompere nelle linee tedesche. I bolscevichi hanno cercato inutilmente di sfondare di nuovo le posizioni tedesche anche a nord est di Novorossisk, come pure ad oriente di Krasnodar. In questo ultimo settore quattro divisioni e sei brigate neopunte si sono scontrate nelle ultime due settimane. Essi hanno perduto circa la metà dei loro effettivi.

Si apprende poi da fonti germaniche che le condizioni della guerra andavano al di là delle proprie forze poteva pensare ad addentrarsi ad una pace più o meno onerosa, ad una pace che, salvaguardasse l'esistenza della Nazione.

Stalingrado sotto questo aspetto ha un significato eloquente: a venire a nostra volta, il destino della Nazione non esiste. Il destino è impacciabile; non chiede alla Germania e agli altri paesi europei se siano magari disposti a cedere in un momento di bisogno, a disprezzare i loro sacri doveri, a cedere questi non fanno una guerra nel senso tradizionale, non vogliono annientare tutti i valori morali umani e culturali della razza europea. Solamente il bolscevismo fa una guerra veramente totalitaria, ed è appunto per questo che la nostra forza si è rivelata insufficiente. Dobbiamo quindi fare altrettanto anche noi, sia pure con mezzi e sistemi diversi. Il nostro obiettivo è la distruzione dei bambini, gente inerte al lavoro, molozioni di fame in Russia in questo inverno; Stalingrado è un'infamia, perché la morte e il contorcimento delle decine e decine di milioni di persone che lavorano nelle industrie belliche di approntare una gigantesca massa di armi, di munizioni, di equipaggiamento su questa strada, ma il nostro sforzo totalitario deve venire compiuto a qualunque costo. Bisogna tener presente che se il bolscevismo ha potuto sopravvivere a questa guerra, è dovuto principalmente a una materia prima, l'elemento umano, così accidentato come è il mondo. L'Europa, la Nazione germanica, effettuando uno sforzo pari, potrà conseguire, grazie all'immensa superiorità del proprio materiale umano, risultati infinitamente superiori a.

«Divenire più forti»,
I giornali annunciano che una nuova sesta Armata risorga; le divisioni sono già in alliestamento. L'annuncio ha un profondo significato simbolico che viene messo in grande rilievo dalla stampa berlinese. L'«Ovra» di Stalingrado - scrive l'organo delle S. S. - non vuole una lotta o un'agitazione, vuole che il popolo tedesco si tragga le necessarie conseguenze; il dolore che stringe i cuori non deve farci perdere di vista la realtà, non deve allontanarci dal freddo rascalismo e il razzismo di cose che

«Un comunicato straordinario»
BERLINO, 3 febbraio
Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica il seguente comunicato straordinario:

La battaglia di Stalingrado è finita.

Fedele fino all'ultimo respiro al giuramento prestato alla bandiera, la sesta Armata, sotto l'incomparabile guida del Maresciallo Paulus, ha dovuto cedere dinanzi alla straordinaria superiorità del nemico all'avversità delle circostanze.

La sua sorte è condivisa da una divisione di artiglieria contrariaerea dell'aviazione germanica, da due divisioni romene e da un reggimento erato, che, in fedele fraternità d'armi con i camerati dell'esercito tedesco, hanno compiuto fino all'estremo il loro dovere.

Non è ancora il momento di tracciare un quadro sullo svolgimento delle operazioni che hanno condotto a questa conclusione. Una cosa però può essere detta fin d'ora: il sacrificio non è stato vano.

L'Armata, come baluardo della storia missione europea, ha infranto per molte settimane gli assalti di sei armate sovietiche. Completamente accerchiata dal nemico, essa ha tenuto impegnate per varie settimane di lotta durissime e sopportando gravissime privazioni, poderose forze nemiche. In tal modo essa ha dato al Comando germanico il tempo e la possibilità di prendere quelle contromisure dalla realizzazione delle quali dipendeva il destino di tutto il fronte orientale. Posta dinanzi a questo compito, la sesta Armata ha resistito, infine, anche quando, con il perdurare dell'accerchiamento e il progredire delle operazioni, l'arma aerea germanica, malgrado sforzi estremi e gravissime perdite, non era più in grado di provvedere ad un sufficiente rifornimento per via aerea e la possibilità di un suo efficace intervento era divenuta sempre più precaria fino a svanire completamente.

La richiesta di capitolazione fatta per due volte dal nemico, veniva sdegnosamente respinta.

All'ombra della bandiera croce-ondata issata sui più alti ruderi rimasti ancora in piedi di quella che fu la città di Stalingrado, si è svolto l'ultimo combattimento. Generali, ufficiali, sottufficiali e soldati hanno combattuto fianco a fianco fino all'ultima cartuccia.

Essi sono morti affinché la Germania viva. Il loro esempio resterà luminoso fino nei più lontani tempi a dispetto di tutta la falsa propaganda bolscevica.

Le divisioni della sesta Armata verranno nuovamente ricostituite.

L'annuncio della fine della

I COMBATTIMENTI DAL CAUCASO AL LADOGA

La lotta violentissima prosegue fra Don e Donez

I sovietici hanno perduto in gennaio 810 velivoli - Quattro divisioni e sei brigate rosse decimate nella zona di Krasnodar

Berlino, 3 febbraio
Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Tra il Caucaso ed il corso inferiore del Don le nostre armate, proseguendo i loro movimenti offensivi, hanno preso, in bilico, hanno raggiunto gli obiettivi congedati per la giornata.

Potenti attacchi sferrati dall'avversario presso Novorossisk ed azioni di molestia più ad est sono stati respinti.

I gravi combattimenti difensivi, con alterna vicenda, che si svolgono nell'area tra il Don e il corso superiore del Donez, proseguono. Anche qui potenti formazioni dell'arma aerea hanno appoggiato con efficacia le nostre posizioni.

Nel settore del Lago Ladoga deboli attacchi del nemico sono stati infranti davanti alle linee della sesta Armata. Un tentativo di irrompere contro l'isola di Kotlin è stato respinto.

Apparecchi britannici hanno attaccato la notte scorsa la Germania occidentale. Nel quartiere di Berlino, un bombardamento con sei aerei causò danni in prevalenza a seguito di incendi. La popolazione civile ha subito perdite. Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Le ultime notizie confermano

La Nazione tedesca apprende la loro fine con cordoglio, ma insieme con fierezza.

«Non entriamo in un tempo - prosegue l'articolista - che ci domanderà sforzi ancora maggiori. La guerra, come, infatti, in una fase critica e noi che, per questo, non potremo metteremo in opera tutte le nostre energie. La situazione non ci permette più di esaminare il problema generale della nostra condotta di guerra, ma di occuparci di problemi più immediati e più pratici. Oggi il fronte reclama a gran voce che ciascun individuo occupi senza ulteriore indugio il proprio posto».

Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

WASHINGTON E L'INDIA

Philips non sa rispondere a domande imbarazzanti

Polato esprimere la vostra simpatia per il movimento di indipendenza - Sino a che punto l'America aiuterebbe i patrioti?

Bangkok, 3 febbraio
I fermenti popolari si fanno sempre più minacciosi in India per l'aggravarsi della carestia. La autorità britanniche hanno per ora soltanto una misura di soccorso; ma nessun provvedimento concreto.

L'invito personale di Roosevelt in India si è recato a Lahore nel Punjab, dove alcuni capi indiani lo hanno sottoposto ad un fuoco di fila di domande, una più imbarazzante dell'altra.

«Avete la libertà di esprimere la simpatia del popolo americano per il movimento di indipendenza indiano?» è stato chiesto a Philips.

«Non mi trovo - egli ha risposto - nella posizione di poter entrare nel merito di questa domanda».

Richiesto poi di rispondere a che punto gli Stati Uniti sono disposti ad aiutare l'India, Philips ha detto: «L'unica cosa che il mio governo ha fatto per l'America è molto interessata all'India e desidera sapere qualche cosa di più della situazione interna di questo paese».

«Per questo motivo non ho mai visto in India».

«E' stato allora obiettato all'ambasciatore: «Come potete avere una visione dell'India senza averla vista?».

«A che Philips si è sottratto, dicendo che potrebbe dare una risposta a questa domanda solo più tardi, ma che non si trova nella possibilità di farlo nel momento attuale».

La Nazione tedesca apprende la loro fine con cordoglio, ma insieme con fierezza.

«Non entriamo in un tempo - prosegue l'articolista - che ci domanderà sforzi ancora maggiori. La guerra, come, infatti, in una fase critica e noi che, per questo, non potremo metteremo in opera tutte le nostre energie. La situazione non ci permette più di esaminare il problema generale della nostra condotta di guerra, ma di occuparci di problemi più immediati e più pratici. Oggi il fronte reclama a gran voce che ciascun individuo occupi senza ulteriore indugio il proprio posto».

Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

Si sottolinea in proposito che Roosevelt, all'annuncio di intesa a conoscere se Stalin aderirà alle decisioni di Casablanca ha risposto che non si può parlare di accordi o di disaccordi con l'U.R.S.S.

Lisbona, 3 febbraio
Alcuni commenti giornalistici statunitensi circa le dichiarazioni fatte da Roosevelt nel corso della conferenza stampa che si è tenuta a Washington rivelano che esse, anziché chiarire, rendono più nebulosi molti dubbi ed incertezze dominanti il pensiero del pubblico nordamericano. Non possiamo che riferirci alla Russia bolscevica il cui oscuro atteggiamento giustamente alimenta il malessere ed i timori.

La borsa e la guerra

La guerra ha costretto gli Stati belligeranti a disciplinare l'attività delle Borse, che, eterne nemiche di norme legislative rivoluzionarie, non sempre assecondavano i provvedimenti di emergenza della politica finanziaria. I posti dell'immane conflitto.

In tutti questi grandi insostituibili mercati dei valori mobiliari, alternativamente depressi, fermi, baldanzosi, le azioni largamente offerte e ancora più domandate avevano raggiunto in quasi tutte le borse del continente europeo nel settembre 1941, quando l'elevatissime sottraendo le enormi eccedenze monetarie vaganti ai prestiti pubblici degli Stati in armi, ansiosi di contenere con essi la circolazione e le imposte straordinarie belliche.

Simile corsa del risparmio in cerca di collocamento ai valori azionari in talune borse europee, in confronto al 1940,

PROTEZIONE DI BOLOGNA

TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO Difendersi dal "virus", che minaccia le stalle padane

Una nuova forma di afta - Insufficienza dei vecchi sistemi - Come garantirsi dai danni dell'infezione

Questo articolo del prof. Bruno Ubertini, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Brescia, illustra l'importanza dell'infestazione a focolare di un patrimonio zootechnico bolognese.

Verso il 10 del mese di dicembre in una stalla del Comune di Leno (sig. Castaldi - Castelletto) insorgeva l'afte in un gruppo di manzette acquistate una ventina di giorni prima e provenienti da una stalla sana dello stesso Comune di Leno.

I diversi "virus", dell'afte. La malattia, rapidamente diffusa al gruppo di animali di nuovo acquisto, si diffondeva altrettanto rapidamente a gran parte del bestiame giovane della stessa stalla il quale era da poco sostanzialmente guarito da una infezione aftosa. Dalla stalla delle manzette l'infezione si diffondeva ben presto alla stalla delle vacche le quali in occasione della prossima affezione dei mesi prima, erano state vaccinate e salvate dalla malattia.

Il focolaio di Castelletto presentava, dunque, ad un primo esame, un aspetto singolare; l'infestazione del focolaio era stata capace di sopprimere non solo la difesa conferita da una recente vaccinazione ma addirittura la resistenza derivata da una parimente recente guarigione spontanea.

La malattia, pur manifestandosi sempre allo stesso modo sull'animale ammalato, può essere causata da tre tipi diversi di virus contrassegnati con le lettere "A", "B" e "C".

Val a dire che un bovino guarito anche da poco tempo da una forma di afta provocata ad esempio, dal virus tipo "A", non è immune automaticamente dal tipo "B" o "C".

Il sospetto che a Castelletto operasse realmente un nuovo virus non poteva essere appurato che dalle ricerche di laboratorio e per questo motivo furono forniti elementi sicuri dopo un lasso di tempo abbastanza lungo.

Frattanto il panico provocato dalla comparsa del primo caso di afta in provincia indusse subito nei padri di vacche vaccinate a proteggere il loro bestiame a mezzo della vaccinazione che però non poteva essere fatta che col vaccino disponibile ed allestito col vecchio tipo di virus, il quale, come è noto, da 4 anni aveva, aggregandosi servito a tener lontana l'afte dalle nostre stalle, era problematico potesse essere nuovamente utile.

Non è difficile giustificare questo comportamento: mancavano infatti prove di laboratorio precise che dimostrassero la diversità del nuovo ceppo; i padri di vacche, hanno mirato a pensare che il nuovo virus si sarebbe largamente diffuso, infine il vecchio vaccino avrebbe pur servito a qualche cosa, perlomeno ad attenuare l'infestazione, e questo aveva appreso un lasso di tempo necessario per la produzione del nuovo vaccino.

Tutte queste buone ragioni però sono servite a ben poco: il primitivo sospetto è divenuto certo e per questo motivo, mirando la diversità del nuovo tipo di virus da quello vecchio e come corollario si sono viste ammalare 23-24 giorni prima col vecchio vaccino.

Il laboratorio avendo convalidato il nuovo tipo di virus, il direttore di Castelletto era veramente partito un nuovo tipo di virus aftoso, che nulla aveva a che fare con quelli conosciuti: le bestie guarite e vaccinate anche di recente col vecchio e benemerito vaccino non resistevano al nuovo tipo di virus.

Il nuovo vaccino. Come era naturale l'Istituto non ha atteso l'esito delle prove di laboratorio per introdurre il probabile tipo nuovo di virus nel vaccino: esso è stato subito utilizzato ma i primi risultati non furono rassicuranti, infatti hanno dovuto essere fatti con un materiale inadatto a combattere la nuova infezione.

Però il nuovo vaccino migliorato e attualmente in distribuzione si è dimostrato valido verso ambedue i virus: vecchio e nuovo.

Spiste di Primavera fanciulletta inesperta

I viaggiatori che si sono alzati prima dell'alba, ieri mattina, hanno dovuto tirar su il bavero: maltempo, un ventaccio gelido e un tempo da cani. Le adiacenze della stazione fumavano di nebbia flosca e il duto era avvolto.

Intanto, accompagnati dal generale ispettore provinciale della Protezione antiaerea, si è recato ad ispezionare il Comando provinciale U.N.P.A. e i relativi accantonamenti e servizi.

Ricevuto dal nuovo Comandante provinciale, questi gli ha presentato i dirigenti e i comandanti regionali dell'organizzazione, ai quali il Prefetto ha impartito precise direttive per intensificare la loro attività in tutti i settori, specie in relazione all'attuale momento.

Ha quindi visitato i locali del Comando e gli accantonamenti, rendendosi conto della disciplina dei reparti e del loro equipaggiamento.

Successivamente si è recato a visitare il reparto dei motocarri dell'U.N.P.A. a Porta Maggiore. Infine, allo scopo di rilevare l'attività che l'U.N.P.A. svolge attraverso i tredici comandi regionali, ha visitato il Gruppo « Tabanelli », ricevuto dal fiduciario, e ha constatato la buona organizzazione ed i criteri informativi seguiti per la scelta e l'impiego dei capi-fabbricato e per la sistemazione e il controllo dei rifugi casalinghi in collaborazione col commissario ministeriale e col Ufficio tecnico comunale.

Al termine dell'ispezione il Prefetto ha espresso al comandante provinciale dell'U.N.P.A. ai dirigenti e ai capi dell'organizzazione il proprio compiacimento.

"Ombre nel tempo" di F. Bondioli al Corso. La Compagnia del Teatro Odeon di Milano ha rappresentato ieri sera, al Corso, con il più vivo successo come prima meglio di prima di F. Bondioli. La Petrucci ha dato una elevata e deliziosa drammaticità alla figura della protagonista, l'ottimo Lombardi, con una interpretazione di Brignone e gli altri sono stati calorosamente applauditi dal pubblico folto.

Spettacolo per il 3° carristi al Dopolavoro delle Forze Armate. Domani, venerdì, al Dopolavoro delle Forze Armate (Via Casteldardo) gentilmente messo a disposizione del Dopolavoro provinciale, il Gruppo Artistico del 3° Carrista, terrà uno spettacolo alle ore 17,30, al quale parteciperanno esclusivamente le truppe del 3° Reggimento carristi.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

L'organizzazione dell'U.N.P.A. ispezionata dal Prefetto

Direttive perchè sia intensificata l'attività in tutti i settori, specie in relazione al momento

Nel pomeriggio di ieri, il Prefetto, accompagnato dal generale ispettore provinciale della Protezione antiaerea, si è recato ad ispezionare il Comando provinciale U.N.P.A. e i relativi accantonamenti e servizi.

Ricevuto dal nuovo Comandante provinciale, questi gli ha presentato i dirigenti e i comandanti regionali dell'organizzazione, ai quali il Prefetto ha impartito precise direttive per intensificare la loro attività in tutti i settori, specie in relazione all'attuale momento.

Ha quindi visitato i locali del Comando e gli accantonamenti, rendendosi conto della disciplina dei reparti e del loro equipaggiamento.

Successivamente si è recato a visitare il reparto dei motocarri dell'U.N.P.A. a Porta Maggiore. Infine, allo scopo di rilevare l'attività che l'U.N.P.A. svolge attraverso i tredici comandi regionali, ha visitato il Gruppo « Tabanelli », ricevuto dal fiduciario, e ha constatato la buona organizzazione ed i criteri informativi seguiti per la scelta e l'impiego dei capi-fabbricato e per la sistemazione e il controllo dei rifugi casalinghi in collaborazione col commissario ministeriale e col Ufficio tecnico comunale.

Al termine dell'ispezione il Prefetto ha espresso al comandante provinciale dell'U.N.P.A. ai dirigenti e ai capi dell'organizzazione il proprio compiacimento.

"Ombre nel tempo" di F. Bondioli al Corso. La Compagnia del Teatro Odeon di Milano ha rappresentato ieri sera, al Corso, con il più vivo successo come prima meglio di prima di F. Bondioli. La Petrucci ha dato una elevata e deliziosa drammaticità alla figura della protagonista, l'ottimo Lombardi, con una interpretazione di Brignone e gli altri sono stati calorosamente applauditi dal pubblico folto.

Spettacolo per il 3° carristi al Dopolavoro delle Forze Armate. Domani, venerdì, al Dopolavoro delle Forze Armate (Via Casteldardo) gentilmente messo a disposizione del Dopolavoro provinciale, il Gruppo Artistico del 3° Carrista, terrà uno spettacolo alle ore 17,30, al quale parteciperanno esclusivamente le truppe del 3° Reggimento carristi.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «Solo una notte» Bergman e Comp. Fineschi-Donati. VERDI - Superspett. di Macario e Rizzo «E' tornata primavera». Sch. «Ritorno alba» Darrieux. MODERNA - «L'ultimo» F. Bondioli. FULGOR - «Prigione di donne» V. Romancé, Saint Cyr, Flamant. CENTRALE - «Quattro passi fra le nuvole» Cervi, Benetti. IMPERIALE - «Maria Mallibras» Maria Ceccotti, Rossano Brazzi. CONTAVALLI - «La guardia del corpo» Calamari, De Sica, Tofano. NOSADELLA - «Il romanzo di un medico» C. Horn, A. Schenaut. CARLUCCI - «Margherita fra i tre» ROMA - «Sempre più difficile». REX - «Vally dell'avvocato». ITALIA - «Vergine folle». OLIMPIA - «Pia de' Tolomei».

SAVOIA - Ore 14,30 «Rossini» con M. Biondi, F. Baroni, F. Falconi. MEDICA - 14,30: «I pagliacci» A. Velli e var. Sorelle Fioranza e C. CORSO - (Compagnia del Teatro Odeon di Milano) Ore 20,45 «Ombre nel tempo», tre atti di F. Bondioli. (Nevita).

DIVERTIMENTI E TROVATI DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.

DA OGGI AL VERDI il super-spettacolo di MACARIO e RIZZO "E' TORNAVA PRIMAVERA", rivista in 16 quadri, 40 persone in scena. Interpreti principali: Erica Sandri, Ugo D'Alessio Sch., RITORNO ALL'ALBA, Danielle Darrieux, J. Dumesnil.

AL CONTAVALLI up film delizioso LA GUARDIA DEL CORPO C. Calamari - V. De Sica - C. Campanini - S. Tofano.



Del prodigio della Lampada Osram

Il filamento a doppia spirale delle OSRAM-D è irraffiato con la tolleranza di mm. 5/10.000, precisione molto elevata e in nessun altro campo richiesta all'infuori dell'industria elettrica per la fabbricazione di lenti di altissima qualità.

Tale esalta lavorazione garantisce la perfetta economia di funzionamento delle lampade OSRAM. Perciò si ottiene con le LAMPADE OSRAM-D molta luce e poco consumo.

SEDE DI BOLOGNA, VIA MONTE GRAPPA, 5

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' PER AZIONI CAPITALE E RISERVA L. 626.000.000 BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Pagamento di imposte e tasse, di affitti, abbonamenti, ecc. Per evitare il disturbo di recarsi all'Esattoria per pagare imposte, tasse e contributi diversi, e il rischio di spese e multe in caso di dimenticanze o di ritardo, basta incaricare del pagamento una Filiale del Credito Italiano: essa provvederà al necessario con la massima cura ed è al giusto momento, a valere sul denaro che il Cliente abbia depositato in conto o su libretto.

Chi non ha già denaro in deposito può usufruire di questo servizio chiedendo l'emissione di un libretto di risparmio che viene subito rilasciato. Nello stesso modo il Credito Italiano provvede per conto dei Clienti al pagamento di affitti, di assicurazioni, di abbonamenti (telefono, giornali), ecc. Tutti questi servizi vengono effettuati gratuitamente.

SEDE DI BOLOGNA, VIA MONTE GRAPPA, 5



EROI DELLA GUERRA

Riccardo Manzoni. Giunge ora in notizia che il 10 febbraio 1942 è caduto in combattimento il caporal maggiore Riccardo Manzoni, classe 1910, appartenente ad un reggimento di fanteria sul fronte russo, e morto in un ospedale da campo per causa di guerra.

Pietro Baldazzi. Il soldato Pietro Baldazzi, classe 1910, da Mediolano, appartenente ad un reggimento di fanteria sul fronte russo, è morto in un ospedale da campo per causa di guerra.

Le fauste nozze a Roma della figlia di Luigi Federzoni. Terzi a Roma, nella Chiesa di Santa Agnese si sono uniti in matrimonio la Signorina Annalena Federzoni, gentile figliola del Prof. Ferdinando Federzoni, e il Prof. Ferdinando Solicchi dei baroni della Scala, Primario della Clinica Chirurgica di Carrara.

Il Comandante dei Volontari nominato ispettore nazionale. Al Comandante del Battaglione Volontari di Guerra di Bologna, Magg. Umberto Giudizi, recentemente rimpatriato, è stato nominato ispettore nazionale della Legione Volontari d'Italia «Giulio Cesare», con incarichi speciali alle dirette dipendenze del Comandante Nazionale Eugenio Cosulich.

Una serie di concerti al Conservatorio "Martini". Per quanto la cosa non sia ancora diremo così ufficiale, teniamo a dare ai nostri lettori una interessante e importante notizia. Anche quest'anno avranno luogo al nostro Conservatorio alcuni concerti con solisti di gran nome. Così potremo vedere rinnovata la consuetudine del pubblico musicale bolognese di affollare la bella e storica sala del nostro Conservatorio.

La compagnia del Dopolavoro stasera a Sasso Marconi. Stasera alle ore 20,30, la Compagnia di arte varia del Dopolavoro provinciale di cui fanno parte i comici Marcheselli, e il tenore Orlando, Leo Mal, e altri ottimi elementi del varietà, darà la tredicesima rappresentazione a Sasso Marconi.

La morte di Pasquale Santuccio. Sostituto Procuratore di Cassazione. Ha chiuso, in questi giorni, la sua nobile vita terrena il sig. uff. dott. Pasquale Santuccio, Sostituto Procuratore generale onorario di Corte di Cassazione, figura esemplare di sposo, padre e magistrato.

Scambio delle consueve allo Sezione della Lega navale. Presso la Casa del Fascio ed alla presenza del Federale, ha avuto luogo lo scambio delle consueve per la carica di fiduciario provinciale e presidente della sezione di Bologna, fra il capitano di vascello Francesco Antoldi, rappresentato dall'avv. Arrigo Barilli, e l'ammiraglio Giulio Menini.

Il nuovo vaccino. Come era naturale l'Istituto non ha atteso l'esito delle prove di laboratorio per introdurre il probabile tipo nuovo di virus nel vaccino: esso è stato subito utilizzato ma i primi risultati non furono rassicuranti, infatti hanno dovuto essere fatti con un materiale inadatto a combattere la nuova infezione.

Il laboratorio avendo convalidato il nuovo tipo di virus, il direttore di Castelletto era veramente partito un nuovo tipo di virus aftoso, che nulla aveva a che fare con quelli conosciuti: le bestie guarite e vaccinate anche di recente col vecchio e benemerito vaccino non resistevano al nuovo tipo di virus.

Tutte queste buone ragioni però sono servite a ben poco: il primitivo sospetto è divenuto certo e per questo motivo, mirando la diversità del nuovo tipo di virus da quello vecchio e come corollario si sono viste ammalare 23-24 giorni prima col vecchio vaccino.

Il nuovo vaccino. Come era naturale l'Istituto non ha atteso l'esito delle prove di laboratorio per introdurre il probabile tipo nuovo di virus nel vaccino: esso è stato subito utilizzato ma i primi risultati non furono rassicuranti, infatti hanno dovuto essere fatti con un materiale inadatto a combattere la nuova infezione.

Però il nuovo vaccino migliorato e attualmente in distribuzione si è dimostrato valido verso ambedue i virus: vecchio e nuovo.

UN BOLOGNESE NEL MONDO

Giacubazz. Si n'è andato silenzioso, col suo bagaglio di sogni e di mirabolanti avventure, questo modestissimo moschettiere della passione teatrale, dal cuor d'oro e da le spalle robuste, che fu tutto energia e fragore, e viaggiò mezzo mondo, più che per cercare la vita, per assecondare la sua dinamica voglia di fare dell'arte e del bene.

Pietro Baldazzi. Il soldato Pietro Baldazzi, classe 1910, da Mediolano, appartenente ad un reggimento di fanteria sul fronte russo, è morto in un ospedale da campo per causa di guerra.

Le fauste nozze a Roma della figlia di Luigi Federzoni. Terzi a Roma, nella Chiesa di Santa Agnese si sono uniti in matrimonio la Signorina Annalena Federzoni, gentile figliola del Prof. Ferdinando Federzoni, e il Prof. Ferdinando Solicchi dei baroni della Scala, Primario della Clinica Chirurgica di Carrara.

Il Comandante dei Volontari nominato ispettore nazionale. Al Comandante del Battaglione Volontari di Guerra di Bologna, Magg. Umberto Giudizi, recentemente rimpatriato, è stato nominato ispettore nazionale della Legione Volontari d'Italia «Giulio Cesare», con incarichi speciali alle dirette dipendenze del Comandante Nazionale Eugenio Cosulich.

Una serie di concerti al Conservatorio "Martini". Per quanto la cosa non sia ancora diremo così ufficiale, teniamo a dare ai nostri lettori una interessante e importante notizia. Anche quest'anno avranno luogo al nostro Conservatorio alcuni concerti con solisti di gran nome. Così potremo vedere rinnovata la consuetudine del pubblico musicale bolognese di affollare la bella e storica sala del nostro Conservatorio.

La compagnia del Dopolavoro stasera a Sasso Marconi. Stasera alle ore 20,30, la Compagnia di arte varia del Dopolavoro provinciale di cui fanno parte i comici Marcheselli, e il tenore Orlando, Leo Mal, e altri ottimi elementi del varietà, darà la tredicesima rappresentazione a Sasso Marconi.

La morte di Pasquale Santuccio. Sostituto Procuratore di Cassazione. Ha chiuso, in questi giorni, la sua nobile vita terrena il sig. uff. dott. Pasquale Santuccio, Sostituto Procuratore generale onorario di Corte di Cassazione, figura esemplare di sposo, padre e magistrato.

Scambio delle consueve allo Sezione della Lega navale. Presso la Casa del Fascio ed alla presenza del Federale, ha avuto luogo lo scambio delle consueve per la carica di fiduciario provinciale e presidente della sezione di Bologna, fra il capitano di vascello Francesco Antoldi, rappresentato dall'avv. Arrigo Barilli, e l'ammiraglio Giulio Menini.

Il nuovo vaccino. Come era naturale l'Istituto non ha atteso l'esito delle prove di laboratorio per introdurre il probabile tipo nuovo di virus nel vaccino: esso è stato subito utilizzato ma i primi risultati non furono rassicuranti, infatti hanno dovuto essere fatti con un materiale inadatto a combattere la nuova infezione.

Il laboratorio avendo convalidato il nuovo tipo di virus, il direttore di Castelletto era veramente partito un nuovo tipo di virus aftoso, che nulla aveva a che fare con quelli conosciuti: le bestie guarite e vaccinate anche di recente col vecchio e benemerito vaccino non resistevano al nuovo tipo di virus.

Tutte queste buone ragioni però sono servite a ben poco: il primitivo sospetto è divenuto certo e per questo motivo, mirando la diversità del nuovo tipo di virus da quello vecchio e come corollario si sono viste ammalare 23-24 giorni prima col vecchio vaccino.

Il nuovo vaccino. Come era naturale l'Istituto non ha atteso l'esito delle prove di laboratorio per introdurre il probabile tipo nuovo di virus nel vaccino: esso è stato subito utilizzato ma i primi risultati non furono rassicuranti, infatti hanno dovuto essere fatti con un materiale inadatto a combattere la nuova infezione.

Però il nuovo vaccino migliorato e attualmente in distribuzione si è dimostrato valido verso ambedue i virus: vecchio e nuovo.



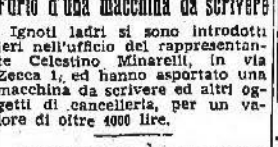
CINQUE FIGLI ALLE ARMI - Il camerata Enza Mattioli Ines Pasoli, è padre di cinque figli richiamati alle armi. Figli: Gino, artigiere, classe 1911; Giuseppe, vicecapoquarto, 1918, volontario e decorato; Guido, fante, classe 1921; Giorgio, fante, classe 1921.



Cinque figli alle armi. Il camerata Enza Mattioli Ines Pasoli, è padre di cinque figli richiamati alle armi. Figli: Gino, artigiere, classe 1911; Giuseppe, vicecapoquarto, 1918, volontario e decorato; Guido, fante, classe 1921; Giorgio, fante, classe 1921.



Cinque figli alle armi. Il camerata Enza Mattioli Ines Pasoli, è padre di cinque figli richiamati alle armi. Figli: Gino, artigiere, classe 1911; Giuseppe, vicecapoquarto, 1918, volontario e decorato; Guido, fante, classe 1921; Giorgio, fante, classe 1921.



Cinque figli alle armi. Il camerata Enza Mattioli Ines Pasoli, è padre di cinque figli richiamati alle armi. Figli: Gino, artigiere, classe 1911; Giuseppe, vicecapoquarto, 1918, volontario e decorato; Guido, fante, classe 1921; Giorgio, fante, classe 1921.



Cinque figli alle armi. Il camerata Enza Mattioli Ines Pasoli, è padre di cinque figli richiamati alle armi. Figli: Gino, artigiere, classe 1911; Giuseppe, vicecapoquarto, 1918, volontario e decorato; Guido, fante, classe 1921; Giorgio, fante, classe 1921.



Tra i luoghi comuni polemici, nati dalla malafede degli storici ottocenteschi stranieri, interessò a negare per ragioni contingenti l'importanza e l'efficacia della missione civilizzatrice di Venezia nel Levante...

Il Settecento è dominato da maestri tipicamente italo-veneziani, come Melchiorre Cesarotti che insegnava lettere greche di giorno dalla cattedra...

La nostra occupazione militare delle isole Ionie, chiudendo una ingiusta parentesi secolare, ha ridato vigore di attualità alle ricerche su questo argomento...

Uno degli ultimi joni che dopo aver frequentato da studente l'Università veneta vi salda la cattedra a insegnare storia fu quel Mario Pieri, di Corfù...

L'afflusso degli studenti levantini, illustrato passo passo da Fabris, ai nostri centri di studio è stato un fenomeno che si verificò nel secolo XIV...

Non solo Venezia non ostacolò la partecipazione dei greci in genere, e dei suoi vidditi in particolare, alla sua vita universitaria...

Gino Damerini Sulla banchina del porto militare di Portsmouth, nello stato nordamericano di Virginia...

Gli ammiratori

È un fatto che l'attore di prosa se ne va tra la folla inosservato; è un fatto che l'attrice di prosa non deve distribuire autografi urgenti...

Il fascino maturo del meriggio o il fascino morbido del crepuscolo non aveva ammiratrici o ammiratori in palpitante. Le lettere appassionate giungono anche a quegli attori e a quelle attrici di prosa che nascono nella seconda o la terza giovinezza...

La critica dantesca; e non meno della amicizia fraterna di un altro taccuino, quel Girolamo Ortis studente di medicina che, ucciso nel delirio di una febbre, gli fornì primo l'ispirazione per il romanzo che ne reca il nome...

La testimonianza del capitano Tuck è un prezioso documento per noi e riteniamo quindi opportuno tradurlo letteralmente, anche se non condizionalmente la sua opinione su alcune considerazioni riguardanti la situazione creata in quell'epoca nel Mediterraneo...

L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

La sera stessa, il capitano Tuck è avvicinato e irretito da un noto e intraprendente giornalista americano che riesce a strappargli un racconto e alcune documentazioni illustrate della famosa giornata del 10 gennaio 1941...

Ombre e luci dello schermo

Un'attore o all'attrice polliciccola sorso e si accende una gran marijuana. Chi ha scritto che lo schermo è una fabbrica? Per me, la fabbrica è il dio o la diva che si presenta, nella stralza o nell'attacco dell'albergo, quale a noi, alla nostra realtà. Infine, il pubblico, il cinema, non applaude, e tanti applausi trattenuti hanno pure il diritto di espandersi...

Non è questione di simpatia — si osserverà — di garbo, di misura, di buongusto; il tipo cinematografico è un lavoro, un'operazione, un'impresa, o si tinge, in più il repertorio definisce l'attore, ed è il suo modo di essere, il suo modo di apparire, il suo modo di essere, il suo modo di apparire, il suo modo di essere...

«Primo avvistamento dell'attacco L'assommo alle 12,15 allorché aerosiluranti dell'Asse sbarcarono improvvisamente dalla fitta nebbia di nebbia che gravava sulle acque della zona di Malta...»

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

Marina - Spezia: 4-1

La squadra della R. Marina, dopo una partita di alcuni dei migliori giocatori italiani, ha disputato oggi un incontro con quella spezzina. Lo Spezia non si è eccessivamente impegnato e naturalmente, i più tecnici avversari non hanno molto faticato a imporsi nettamente.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio della Marina che ha segnato al 15' con Gabetto e al 40' con Mazzola.

Breve allenamento del Bologna L'allenamento di ieri non è durato che per pochi minuti. La brevità della seduta è dovuta al tiepido interesse pagato da qualche giocatore...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

AVVENIMENTI SPORTIVI

Calcio Marina - Spezia: 4-1. Nella ripresa, la marina accareggiava il vantaggio al 30' per merito di Gabetto. Gli spezzini seguivano il loro unico punto al 30' con un veemente tiro al volo...

Breve allenamento del Bologna L'allenamento di ieri non è durato che per pochi minuti. La brevità della seduta è dovuta al tiepido interesse pagato da qualche giocatore...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

LA RADIO

PROGRAMMA A: 13,45: Concerto sinfonico (M. Smetana); solista: Heinrich Schütz, dalla Germania. 14,30: Inni (Mozart) della Filarmonica di Berlino. 15,15: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 16,00: Concerto di Beethoven (M. Smetana). 17,00: Concerto di Beethoven (M. Smetana). 18,00: Concerto di Beethoven (M. Smetana).

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indebitamento. Avvisi matrimoniali. Avvisi di ricerca di lavoro. Avvisi di ricerca di lavoro. Avvisi di ricerca di lavoro.

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

ANNUNZI SANITARI

Il prof. NERI. Rocco per Malattie Nervose. Prof. P. TARCHINI. Docente Università di Bologna. Malattie Pile e Veneree.

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

«L'ordine di distruzione I due ufficiali si trattennero pochi minuti, che sono attesi al Circolo Nautico, nel quale il Comando americano, impersonato dal contrammiraglio King, amico intimo di Roosevelt che qualche mese appresso lo nominerà grande ammiraglio comandante in capo della Marina e dell'Aviazione navale statunitense...

PRIME VISIONI. Solo una notte. Un vecchio e ricco signore riceve un giovane che gli dice una storia di un'isola misteriosa. Un vecchio e ricco signore riceve un giovane che gli dice una storia di un'isola misteriosa.

GLI OLMI E LE VITI CHE DOVETE PIANTARE. VITI LUNGHE provabili all'impianto. OLMI SIBER-ANSALONI BUISMAN. Richiedeteli ai VIVAI A. ANSALONI. SEDE: Bologna, Via Orefici 14, tel. 22250-26512

LA BATTAGLIA DEL NORD AFRICA

Violenta lotta in Tunisia
con vasto impiego di aerei

Attacco sventato a una nostra base aeronavale - Il nemico ha perduto 16 apparecchi - Altri 4 bombardieri americani abbattuti durante una incursione su Palermo

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica in data 4 febbraio il seguente Bollettino N. 985:

Sul fronte della Tunisia sono in corso combattimenti ai quali le opposte aviazioni partecipano intensamente. In un tentativo di bombardamento di quadrimotori nemici, fortemente scortati, contro una nostra base aeronavale, un nucleo di cacciatori italiani intercettava la poderosa formazione avversaria, distruggeva un apparecchio e costringeva gli altri a desistere dall'azione. La caccia germanica in altri ripetuti scontri abbatté tredici aerei. Altri due velivoli risultano perduti dal nemico, nei giorni scorsi, oltre quelli già segnalati, uno inabissato in mare a sud di Sfax; un altro incendiato dalla nostra caccia nel cielo tunisino.

Nella giornata di ieri, bombardieri americani hanno in successive ondate, operato sulla città di Palermo; l'intervento dei nostri cacciatori e l'intensa reazione contraria ostacolavano le incursioni; quattro quadrimotori venivano abbattuti; tre caduti in mare rispettivamente tra Capo Zafferano e Termini Imerese, due chilometri ad est di Castellammare del Golfo, e quattro chilometri ad est del porto di Palermo; il quarto precipitato in fiamme tra Capo San Marco e Cavarretta in prossimità di Sciacca. Sono segnalati 16 morti e 41 feriti nella popolazione, e danni notevoli a fabbricati.

Attacchi aerei sono stati pure portati su località nei dintorni di Ragusa, Nicosia e nelle provincie di Messina e Reggio Calabria; nessuna vittima, danni di scarsa rilievo.

La azione della "Tridentina", che, trovandosi ad un certo momento circondata da preparazioni forze avversarie, ha saputo rompere l'accerchiamento e, combattendo con estrema decisione, aprirsi la via tra i ripetuti bombardamenti, sino a divisione sovietica, tentava nuovamente di sbarrare il passo alle colonne della "Tridentina", ma veniva sbaragliata in una ondata nemica in prima linea, e si vedeva a cavalcioni, caturati e poi distrutti dai nostri aerei prima di riprendere la marcia per riconquistare le posizioni perdute. Nelle dure lotte della giornata cadeva da prove il generale Giulio Martinat.

Le parole del Duce alla Milizia
maschia risposta ai nemici

Caloroso rilievo in Ungheria al monito che interpone la volontà dell'Europa. Budapest, 4 febbraio. Le forti parole pronunciate dal Duce in occasione del ventennale della Milizia sono state riportate integralmente da tutti i giornali europei. In prima pagina e con grande rilievo. I circoli politici magiari considerano queste parole come la maschia risposta della Europa ai nemici della civiltà. Questa è la parola che ha rotto il silenzio che per un ventennio ha sempre interpretato con la più sensibile fedeltà lo stato d'animo del nostro continente.

Questa non molla; questa è la decisa affermazione mussoliniana; questa è la decisa affermazione di tutti i popoli che ancora credono nel trionfo della nostra civiltà e che per tale trionfo sono pronti a sopportare i più duri sacrifici ed a morire con le armi in pugno. L'Europa non molla; nessuna forza umana potrà piegare la inflessibile volontà di vittoria. Questo è il monito che Mussolini ha scagliato in faccia ai nemici della civiltà; questo è il messaggio di speranza e di gloria che il Duce degli Italiani ha rivolto agli Eserciti e ai popoli della nuova Europa.

La situazione

I combattimenti che si svolgono in Tunisia (cioè nella parte montagnosa nel nord-ovest del paese) sono provocati da un tentativo di avanzata del nemico, tentativo che genera l'intenzione di saggiare il terreno e l'avversario, piuttosto che quello di impostare una vera e propria offensiva. Le informazioni tecniche dicono infatti che nei pressi del passo di Bidi Sand, le forze inglesi e francesi hanno dovuto desistere dall'attacco dopo avere subito "discrete perdite". Le perdite sono state precisate dai nostri bollettini.

L'incertezza dell'azione nemica in Tunisia, deriva anche dalla difficoltà delle comunicazioni che esistono, o non esistono, tra l'Ottava Armata inglese e le forze al comando di Eisenhower. La notizia che sarebbe stato creato un unico comando dell'Africa Settentrionale, affidato ad Eisenhower, come generalissimo, è molto imprecisa, e perché divenisse un fatto reale, bisognerebbe che l'Ottava Armata e Montgomery entrassero di fatto nel sistema bellico che fa capo ad Algeri.

La battaglia sul fronte russo presenta sempre gli stessi caratteri di inesorabile asprezza. La propaganda nemica, messa in uno stato di euforia per la conquista di Stalingrado, fa previsioni straordinarie sullo svolgimento della battaglia, specialmente a sud del Don e nel Caucaso. Radio Londra immagina già che le linee di comunicazione fra Rostov e il Caucaso siano interrotte e che i combattenti del Caucaso possano essere tagliati fuori. Da notizie officiose che giungono da Berlino si deduce, invece, che il Comando Supremo germanico ha già da tempo preso le misure per impedire un simile avvenimento. Mentre le retroguardie si ritiravano lentamente dalle posizioni avanzate del Caucaso e mentre gli eroi di Stalingrado si sacrificavano sull'ultimo uomo, la difesa germanica approntava due, e probabilmente quattro campi trincerati, destinati a difendere Krasnodar e Rostov e forse anche Kharkov e Kursk. Il campo di Krasnodar dovrebbe essere, oltre naturalmente, alle comunicazioni con il Caucaso, il passaggio dello stretto di Kerch e della Crimea; il campo di

Rostov difenderebbe questa importantissima città, il bacino industriale che la circonda e gli accessi al Mar d'Azov. Ma la battaglia invernale del fronte russo ha superato tutti gli scopi particolari che poteva avere ai suoi inizi: non si tratta di conquiste territoriali, si tratta invece di una terribile battaglia di annientamento, il cui esito può essere decisivo per le sorti della Russia sovietica. Saranno le forze dei suoi alleati plutocratici più o meno larvate promesse per un aiuto reale, forse addirittura per un secondo fronte, nel corso del 1943. Lo scopo dei suoi generali è quello di arrivare fino a questo momento in cui gli anglo-americani si impegnano veramente in battaglia. Ma si ha l'impressione che i generalissimi sovietici siano andati molto oltre il compito loro assegnato: il momento del reale intervento anglo-americano potrebbe intervenire quando l'esercito sovietico sarà annientato, invece che dall'offensiva dei paesi dell'Asse, dalla stessa offensiva di Stalin.

Sul convegno di Adana gravava un pesante alone di equivoco. La stampa britannica, dopo essersene rallegrata al primo annuncio, si affrettava a fare silenzio sul magno avvenimento; tanto più

La maggior parte delle bombe staccate nella parte settentrionale della città, che è risultata essere Sunderland: uno dei maggiori centri inglesi di produzione di motori per aerei. Nello stesso tempo, anche un'altra città inglese è stata bombardata con successo.

L'offensiva sul Ladoga
ancora arrestata dai tedeschi

Tutti i tentativi di aggiramento fatti fallire fra Donez e Don - 40 carri armati distrutti in una testa di ponte - 28 velivoli della Raf abbattuti in occidente

Berlino, 4 febbraio. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso occidentale, nella regione di Donez, sono stati respinti puntate offensive e singoli potenti attacchi del nemico. Sul fronte del Donez reparti corazzati hanno attaccato una testa di ponte creata dal nemico, disperdendo rilevanti forze avversarie. Sono stati distrutti e catturati 46 carri d'assalto e 33 cannoni. Nel corso di duri combattimenti difensivi e di movimenti tattici, contro potenti formazioni nemiche, repartite da altre riserve, repartite dell'esercito, appoggiate da poderose formazioni dell'Armata tedesca, si è combattuto in un settore del corso superiore del Donez tutti i tentativi di aggiramento. La battaglia nel settore del lago Ladoga, che si è riaccesa in tutta la sua violenza dopo che il nemico ha messo in linea nuove forze, ha determinato un notevole successo difensivo: le nostre truppe hanno respinto con successo ogni tentativo di attacco del nemico su larga scala con l'appoggio di poderosi raggruppamenti di artiglieria e di forze corazzate. Gli attaccanti hanno subito notevoli perdite. Concentramenti di truppe in preclino di sferrare nuovi attacchi sono stati annientati dall'azione concentrata dell'artiglieria.

Nel mese di gennaio sono stati distrutti 82 apparecchi sovietici di ogni tipo in duelli aerei, 99 ad opera della nostra caccia, 22 ad opera della nostra caccia di reparti di aerei e gli altri distrutti al suolo. Attacchi diurni di formazioni miste dell'arma aerea britannica contro alcune località del fronte russo, hanno avuto esito negativo. La propaganda nemica, messa in uno stato di euforia per la conquista di Stalingrado, fa previsioni straordinarie sullo svolgimento della battaglia, specialmente a sud del Don e nel Caucaso. Radio Londra immagina già che le linee di comunicazione fra Rostov e il Caucaso siano interrotte e che i combattenti del Caucaso possano essere tagliati fuori. Da notizie officiose che giungono da Berlino si deduce, invece, che il Comando Supremo germanico ha già da tempo preso le misure per impedire un simile avvenimento. Mentre le retroguardie si ritiravano lentamente dalle posizioni avanzate del Caucaso e mentre gli eroi di Stalingrado si sacrificavano sull'ultimo uomo, la difesa germanica approntava due, e probabilmente quattro campi trincerati, destinati a difendere Krasnodar e Rostov e forse anche Kharkov e Kursk. Il campo di Krasnodar dovrebbe essere, oltre naturalmente, alle comunicazioni con il Caucaso, il passaggio dello stretto di Kerch e della Crimea; il campo di

La battaglia sul fronte russo presenta sempre gli stessi caratteri di inesorabile asprezza. La propaganda nemica, messa in uno stato di euforia per la conquista di Stalingrado, fa previsioni straordinarie sullo svolgimento della battaglia, specialmente a sud del Don e nel Caucaso. Radio Londra immagina già che le linee di comunicazione fra Rostov e il Caucaso siano interrotte e che i combattenti del Caucaso possano essere tagliati fuori. Da notizie officiose che giungono da Berlino si deduce, invece, che il Comando Supremo germanico ha già da tempo preso le misure per impedire un simile avvenimento. Mentre le retroguardie si ritiravano lentamente dalle posizioni avanzate del Caucaso e mentre gli eroi di Stalingrado si sacrificavano sull'ultimo uomo, la difesa germanica approntava due, e probabilmente quattro campi trincerati, destinati a difendere Krasnodar e Rostov e forse anche Kharkov e Kursk. Il campo di Krasnodar dovrebbe essere, oltre naturalmente, alle comunicazioni con il Caucaso, il passaggio dello stretto di Kerch e della Crimea; il campo di

Be Gaulle smentisce Giraud
e Mulli diverge da Eden

Tangeri, 4 febbraio. Si è riunito nuovamente ad Algeri il consiglio imperiale francese presieduto da Giraud, con l'intervento di Negri, Peiron e di tutti gli altri capi francesi che De Gaulle ed Eden si affannano inutilmente da tempo a scacciare dall'amministrazione del Nordafrica. Agli occhi dei degaullisti paritano la seduta ha assunto il carattere di una aperta sfida. Il rapporto di Negri, che ha annunciato la provvisoria decisione di Londra la dichiarazione fatta dallo stesso Giraud secondo cui i degaullisti disporrebbero di una forza militare non superiore a 20.000 uomini e che perciò sarebbe logico che costoro fossero posti sotto gli ordini del comando algerino, il quale dovrebbe essere un contingente assai più numeroso. De Gaulle ha detto che si tratta di una menzogna giacché egli è pronto a mettere a disposizione 90.000 uomini sotto le armi. Ha infine accusato il suo competitor di arrovare truppe di colore male istruite, al solo scopo di fare apparire il totale dell'ammontare dei poteri arrogati il diritto di comandare anche i degaullisti. Giraud inoltre ha esonerato dalla carica di vice commissario di guerra il generale francese e nello stesso tempo del Ministero degli Esteri presso quel governo, il generale Bergey. Questo posto sarà però occupato da un generale francese, Cordell Bull, richiesto di commentare la dichiarazione fatta ai Comuni da Eden secondo cui nessuna divergenza esisterebbe fra il Governo americano e quello britannico circa la situazione in Africa Settentrionale, ha così risposto: «Non ho ancora letto la informazione circa questa dichiarazione. Non posso dire che qualsiasi fatto o dichiarazione, specialmente se proveniente da qualsiasi portavoce ufficiale, quale è il Ministro degli Esteri francese, sia da prendere in considerazione. In materia di politica estera, ed in materia di politica africana, il mio punto di vista è quello che il dipartimento di Stato ha sempre caldeggiato ed anche tentato di mettere in pratica fin da principio».

La difesa si rinsalda

Se infatti oggi la situazione militare è caratterizzata da un progressivo invecchiamento della resistenza delle truppe germaniche lungo tutto il fronte scandinavo.

CAMPI TRINCRERATI A DIFESA
DI ROSTOV E DEL FRONTE SUD

Le armate germaniche hanno già occupato saldamente le nuove formidabili posizioni

Berlino, 4 febbraio. È stata comunicata da fonte affidabile una notizia che è di capitale importanza e che comprende finalmente, ciò che è successo negli ultimi due mesi nel Caucaso e nel settore del Don inferiore. Il profilo che ha assunto in questo periodo di tempo tutte le informazioni univocamente dalle sicure precisazioni dei bollettini che gli hanno dato che le truppe germaniche ad alleate, le quali nel novembre si erano avanzate ancora nella terra dei Cabucchi e nella regione fra il Don ed il Volga, si sono ritirate, sin quasi alle sponde del mar Nero ed alla foce del Don, più a valle dell'impressione che, sotto l'impeto della offensiva bolscevica, si stesse svolgendo una ritirata.

In realtà, ed è questa la notizia importante, si tratta del grosso delle armate alleate avanzate da alcune settimane nella zona della quale è prevista la resistenza ad oltranza nel periodo di inverno e di quelle del mare d'Azov, quindi lo stretto di Kerch.

È evidente infatti che i tedeschi non soltanto assicurano in tal modo la difesa di Rostov da sud e tengono bloccata la flotta bolscevica del mar Nero nei porti meridionali, ma si riservano la possibilità della controffensiva. La nota conclude dicendo che le armate che sono passate a presidiare le nuove posizioni, hanno mantenuto intatta la loro forza, e ciò significa che sono riuscite a salvare la totalità del materiale bellico, anche di quello pesante.

La situazione annovera. Successivamente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha illustrato la situazione annovera nei vari settori, in tutti i campi hanno partecipato i componenti del comitato e gli esperti invitati a partecipare ai lavori.

I LAVORI DEL COMITATO DEI PREZZI

Tutte le forze produttive del Paese mobilitate per la difesa della lira - Totalitaria consegna dei cereali all'ammasso - Premi di produzione e prezzi al consumo

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è riunito nei giorni 30 gennaio, 2 e 3 febbraio, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

ferme direttive del Duce
per la tutela dell'economia nazionale

Tutte le forze produttive del Paese mobilitate per la difesa della lira - Totalitaria consegna dei cereali all'ammasso - Premi di produzione e prezzi al consumo

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

DOPO L'INCONTRO DI ADANA

La posizione della Turchia negli sviluppi del conflitto

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

L'efficienza dei trasporti

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

L'industria alimentare

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.

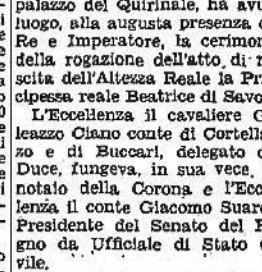
Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce. Il Comitato ha approvato il programma di lavoro per il 1943, sotto la presidenza del Duce.



Un aereo nemico abbattuto dalla nostra caccia in Tunisia (Foto A.P.F.)



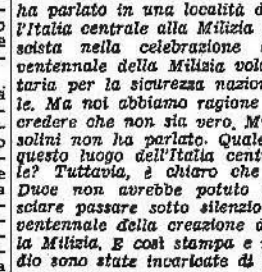
Il Re presenzia la rogazione dell'alto di nascita della Principessa (Foto A.P.F.)



Testimoni alla rogazione dell'alto di nascita della Principessa (Foto A.P.F.)



Il Duce non ha parlato nel ventennale della Milizia, (Foto A.P.F.)



L'odierno "Documentario della stupidità nemica" reca: (Foto A.P.F.)



Il Duce non ha parlato nel ventennale della Milizia, (Foto A.P.F.)

RECUPERO

LA GUERRA ALLE SALOMONE

Nuovi successi giapponesi contro la flotta americana

Un incrociatore affondato e trentatré aerei distrutti - Un altro incrociatore danneggiato - Due attacchi di sommergibili alle isole Phoenix - Tojo riafferma che il Giappone non ha mire sull'India

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 4 febbraio. Il Quartier Generale Imperiale annuncia che forze aeree della Marina giapponese hanno affondato un incrociatore americano il 10 febbraio un incrociatore nemico, danneggiando un altro al sud dell'isola Santa Isabella appartenente al gruppo delle Salomone. Gli aerei nipponici distruggono inoltre ventisei apparecchi avversari fra cui quattro grossi bombardieri al largo della Nuova Georgia, gruppo di isole appartenenti sempre alle Salomone.

Le due imprese

Le forze aeree della Marina nipponica intercettarono una forte formazione navale incrociante nelle acque meridionali dell'isola Santa Isabella e passarono immediatamente all'attacco, scontrandosi con una formazione aerea nemica accorsa a difesa delle unità navali al di sopra delle acque della Nuova Georgia e abbattendo altri dieci aerei nemici. Un incrociatore nemico affondò immediatamente dopo essere stato colpito. Da parte giapponese mancano dieci aeroplani abbattuti in combattimento o precipitati con tutto il carico dei loro esplosivi su isole navali nemiche.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani. Negli ambienti vicini alle Salomone si fa l'ipotesi che un altro sommergibile giapponese abbia colpito un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

Il comunicato aggiunge che sommergibili giapponesi il giorno 2 gennaio bombardavano attrezzature militari e navi alla fonda in un'isola del gruppo delle Phoenix. La incursione è stata compiuta il 31 gennaio e un altro attacco nel corso del quale i sommergibili giapponesi hanno inflitto un altro grave scacco al nemico, colpendo una nave appoggio per aeroplani.

territoriale sull'India, ma desidera che l'India riconquisti la sua indipendenza al più presto. La propaganda nemica cerca di gettare il disordine sulle intenzioni del Giappone, ma senza risultato poiché la creazione dell'impero del Manciucio e della Cina nazionale stanno ad attestare la buona fede del Giappone.

Il Governo di Tokio - ha continuato Tojo - sostiene fermamente la causa della giustizia e terrà sempre fede ai suoi impegni. Infatti esso non è mai venuto meno all'assicurazione data alla Thailandia di rispettare la sua sovranità e di interdirle l'attacco, sicché essa collabora oggi lealmente col Giappone nella guerra in Asia orientale. L'atteggiamento di Tokio nei riguardi della Birmania è stato pure chiarificato e così pure quello nei riguardi delle Filippine alle quali è stata assicurata l'indipendenza, sempreché esse non collaborino con il Giappone.

Il primo ministro ha concluso rilevando che la realtà dei fatti parla con maggiore eloquio di quanto si possa dire in un'intervista telefonica. La propaganda americana, specialmente nei riguardi dell'India che il Giappone desidera di vedere libera e indipendente. Il nuovo ambasciatore di Germania a Tokio, Stahmer, ha presentato le credenziali all'Imperatore, che lo ha ricevuto in udienza solenne nella "sala della fenice" al Palazzo Imperiale.

Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.

Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.

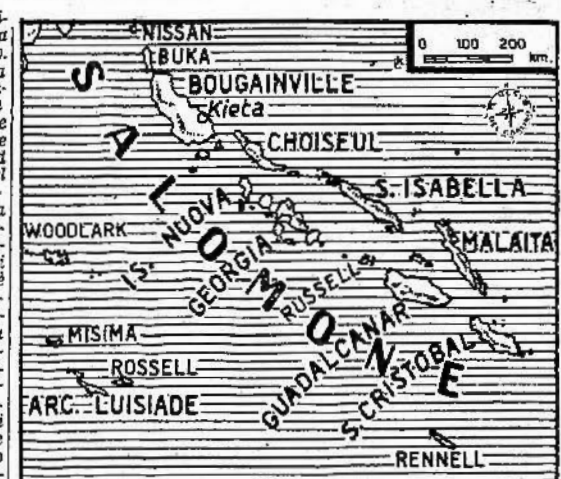
Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.

Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.

Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.

Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.

Il nuovo ambasciatore ha dichiarato alla stampa che Germania, Italia e Giappone, costituiscono una potente coalizione di potenza la quale ha, fino ad ora, raggiunto dei risultati che non hanno precedenti nella storia. Il Tripartito è uno strumento di pace.



Map showing the Salomon Islands and surrounding regions like Bougainville, Choiseul, and Santa Isabella.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Parlando della sua missione presso il Giappone, il dottor Stahmer ha detto di iniziare il suo nuovo compito in un momento di più decisivi nella storia del Giappone e di poter fare del suo meglio per collaborare sempre più strettamente al conseguimento della vittoria comune contro gli anglo-sassoni che sono i nemici del mondo.

Il trionfo del comunismo auspiciato da Beaverbrook

«Nulla sarà più confortante a me d'altro il lord - di una vittoria dei russi in Europa»
Londra, 4 febbraio.
Lord Beaverbrook, parlando alla Camera dei Pari ha affermato che l'Inghilterra è felicissima di poter dare alla Russia il massimo degli aiuti. Quindi ha concluso: «Nulla sarà più confortante di un trionfo completo dei russi in Europa al più presto possibile. Tutta l'Inghilterra sarà amica della Russia dopo la guerra e l'avvenire dell'Europa dipenderà dal rapporto tra i Paesi assai di più che da qualsiasi altra cosa».

Attee non risponde agli interrogativi sulla Russia

Londra, 4 febbraio.
Quando gli è stato chiesto nella Camera dei Comuni quale era la vera ragione dell'assenza di rappresentanti militari e civili russi alla conferenza di Casablanca, Attee ha dichiarato: «In queste questioni sta veramente al governo sovietico più che a noi di prendere delle decisioni».

L'ambasciatore tureco a Sofia

Ankara, 4 febbraio.
L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

L'ambasciatore tureco a Sofia, Mustafa Kemal, ha dichiarato che il suo paese non ha alcun interesse a intervenire in Europa.

Il censimento dei cittadini per il servizio di lavoro

Gli elenchi dovranno essere approntati entro quattro mesi
I centri federali e comunali - Le chiamate di controllo
Roma, 4 febbraio.
In aggiunta all'ampio riassunto pubblicato ieri del testo unificato della legge sulle discipline dei cittadini in tempo di guerra, riportiamo oggi le più importanti disposizioni concernenti il regolamento amministrativo che sarà emanato dal Ministero del Lavoro e del P.N.F. Ad ogni centro di censimento è preparato un comandante che è il segretario del Fascio di Combattimento.

L'ottore cinematografico Toso

condannato in Tribunale
Roma, 4 febbraio.
Il nostro Tribunale è stato chiamato a risolvere una vertenza sorta fra il notaio cinematografico Ottore Toso e la Ditta Scaleria.

Una attrice di Macario

derubata in camerino
Alessandria, 4 febbraio.
La nota attrice di varietà Erica Sanda, facente parte della compagnia Macario (numero due), durante una rappresentazione al teatro di Alessandria, è stata derubata nel suo camerino della borsetta contenente 1500 lire.

Borse e cambi

Il mercato dei Fondi pubblici - che sino da ieri aveva dimostrato un migliore equilibrio ha confermato il suo stato di equilibrio, assumendo una migliore intonazione, che si è concretata in una notevole attività di scambi conservando per l'intera giornata, fermezza ed animazione.

La vendita dei liquori è vietata da stamane

Il blocco delle pioggenze - Le superiori ragioni belliche che hanno determinato il provvedimento
Roma, 4 febbraio.
La Gazzetta Ufficiale di questa sera pubblica il Decreto del Ministro delle Corporazioni in data 3 febbraio 1943-XXI, che entra in vigore il 5, con cui si bloccano le quantitative di liquori per i negozi commerciali delle acquaviti, compresa la grappa, dei liquori e degli estratti per liquori, destinati ai fini aziendali.

La legittimità della prole nata da matrimonio annullato

Una importante sentenza del Tribunale di Ravenna
Ravenna, 4 febbraio.
Una importante sentenza in un dei rami più delicati del diritto si è avuta in questi giorni con una sentenza civile del nostro Tribunale di Ravenna.

Sessanta ferti

in uno scontro di treni
Napoli, 4 febbraio.
Questa sera, alla stazione di Pozzuoli, della ferrovia Cumana, un treno proveniente da Bagnoli ha investito un altro convoglio di coda che era partito nella stazione e che avrebbe dovuto essere preso a rimorchio dal treno che doveva proseguire col centro.

Una donna ingegnosa

che lo concorreva di mulini
Con una grossa macchina si presentava nella famiglia per macinare clandestinamente il grano.
Bari, 4 febbraio.
Azaria Ventrella, non sapendo come meglio sbarcare il lunario, si era fatta costruire una grossa macchina con la quale facendo concorrenza ai mulini aveva fatto per le famiglie che il grano macinavano per macinare il grano che di volta in volta le mettevano a disposizione. La Ventrella è stata oggi sorpresa in casa di viale Maria, dove si trovava dove aveva macinato già dieci chili di grano e dove ne aveva un altro mezzo quintale e una disposizione per macinare e macinare il grano.

Giulia Adamo ved. Ponzetti

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Gemma Vezzani

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Luigi Bagnoli

annuncia che nel secondo versario dell'eroica morte del caro vecchio celebrata a questi mesi:
BOLOGNA 6 corr. Bagnoli Stefano ore 11;
AZZONA EMILIA 7 corr. Bagnoli S. Cristoforo alle ore 11.

Edoardo Montanari

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Pietro Bellei

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Vanna-Landina Ferra (Cici)

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Felice Sanceli

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Giulia Adamo ved. Ponzetti

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Gemma Vezzani

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Luigi Bagnoli

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Edoardo Montanari

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Pietro Bellei

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Vanna-Landina Ferra (Cici)

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Felice Sanceli

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

Giulia Adamo ved. Ponzetti

Annunciati ne danno l'annuncio agli Wladimiro Margoni, Fenteria e famiglia, Dott. Angelo Profeta Maria, il fratello EDMONDO e famiglia, le sorelle GIUSEPPINA ved. DE CAROLIS, GIUGIA ed i parenti tutti.

La famiglia del SOTTOTENENTE DOTT. LUIGI BAGNOLI annuncia che nel secondo versario dell'eroica morte del caro vecchio celebrata a questi mesi:
BOLOGNA 6 corr. Bagnoli Stefano ore 11;
AZZONA EMILIA 7 corr. Bagnoli S. Cristoforo alle ore 11.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

Profondamente annegati danno il doloroso annuncio gli ANNA MARGAZZI, CLARA e MARIO con la sorella KIRSTEN GULDBRANDT e le sorelle nipotine CLARINA ORNATI, il nipote GIUGIA MILCARE, ADAMOLI, BIANCA MONTANARI col marito ALBERTO BRIVIO.

MEZZI BLINDATI NEMICI DISTRUTTI IN AFRICA DEL NORD

Oltre mille prigionieri catturati nel corso delle azioni sul fronte tunisino - Diciassette aerei abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 5 febbraio il seguente Bollettino N. 986:

Nostre retroguardie hanno contrastato con successo, nella Tripolitania occidentale, l'intensificata attività esplorativa del nemico che ha perduto numerose camionette.

In Tunisia, scontri locali, nel corso dei quali alcuni mezzi blindati leggeri venivano catturati da reparti dell'Asse.

I prigionieri presi nelle operazioni citate dal Bollettino del 2 febbraio sono saliti ad oltre mille.

La combattimento svoltosi nel cielo tunisino, la caccia italo-germanica abbatté 15 apparecchi.

Un'importante formazione di bimotori attaccava senza alcun risultato, nel Mediterraneo, un nostro convoglio: uno degli aerei avversari era distrutto dalla caccia aerea.

Velvodi nemici, agendo in più ondate, hanno compiuto nella tarda sera di ieri una incursione sulla città e sui dintorni di Torino. Molti edifici risultano colpiti; ancora impraticabile il numero delle vittime.

Altri aerei si sono spinti fino alla zona della Spezia sganciando bombe che hanno causato danni di non grande entità.

Nella notte anche Trapani è stata obiettivo di incursioni: un velivolo nemico precipitava in fiamme presso Bonagia.

Nei combattimenti aerei nel cielo tunisino, che hanno visto cadere un aereo da caccia italo-germanico, un altro aereo da caccia italo-germanico è stato distrutto dall'azione dell'esercito statunitense e della R.A.F., ben quindici velivoli avversari sono stati abbattuti e fra essi figurano un Lockheed, un Curtiss e un Spitfire, nonché un quadrimotore da bombardamento. Quest'ultimo apparteneva ad una formazione che nel pomeriggio si era presentata in un aeroporto della Tunisia meridionale, dove erano schierati reparti dell'aviazione da caccia italiana. I nostri cacciatori, allagati prontamente, riuscivano ad intercettare gli avversari e a abbatterli. I nostri cacciatori, allagati prontamente, riuscivano ad intercettare gli avversari e a abbatterli.

Sul mare è continuata nel frattempo molto attiva la protezione di convogli di aerei da caccia hanno impegnato combattimenti a più riprese con pattuglie nemiche formate in massima parte da «Boston», che hanno tentato vanamente di attaccare le nostre navi: sono stati ogni volta intercettati e respinti dalla nostra potenza, efficace ed audace reazione. Un bimotore è stato abbattuto in mare; altri rimasero danneggiati dall'esito del tiro dei siluri italiani.

Stupidità nemiche

Mussolini ammalato in cura dal professor Pettit

Roma, 5 febbraio - «Documentario della stupidità nemica» recita il titolo di un articolo apparso sul «Daily Express». Mussolini è seriamente ammalato nella sua casa di campagna vicino a Roma, nella Toriana. Informazioni sicure confermano questa notizia. Il prof. Pettit, specialista di Zurigo per le malattie nervose, il quale ha già curato in passato Mussolini, è recato a Roma in seguito ad una sua chiamata urgente ricevuta alla fine di gennaio e non è ancora ritornato in Svizzera. Già da parecchie settimane è proibito a Roma di pubblicare informazioni sulla salute del Duce.

Le vittime in Sicilia

delle incursioni anglo-americane

292 morti e 696 feriti dal 23 ottobre 1942 al 2 febbraio 1943. Roma, 5 febbraio - Nelle incursioni nemiche sulla Sicilia effettuate dal 23 ottobre 1942 al 2 febbraio 1943 i morti sono stati 292 e i feriti 696, così ripartiti nelle singole provincie: Agrigento: morti 10, feriti 19; Catania: morti 4, feriti 3; Caltanissetta: morti 4, feriti 3; Messina: morti 4, feriti 15; Palermo: morti 53, feriti 36; Ragusa: morti 30, feriti 45; Siracusa: morti 7, feriti 36; Trapani: morti 23, feriti 89.



Un carro armato dell'Asse pronto per l'azione (Giacomelli)

La medaglia d'oro alla memoria dell'amm. Toscano e del cap. Rodocanacchi

Le massime onorificenze esalta il valore dei due eroi scomparsi con le unità da essi comandate

Roma, 5 febbraio - È stata conferita la medaglia d'oro al valor militare a due eroi al seguito ufficiali della Marina: Antonio Toscano fu Alfo e di Nunzia Strazosa, ammiraglio di divisione; e comandante di una divisione di incrociatori leggeri, incaricato di una missione di guerra in una fortunata occasione da ogni punto di vista, con perfetta serenità il compito affidatogli e ne diede prova con estrema cura di ogni particolare. Conscio che ogni azione di guerra è un atto di rischio, accoglieva con perfetta serenità il compito affidatogli e ne diede prova con estrema cura di ogni particolare. Conscio che ogni azione di guerra è un atto di rischio, accoglieva con perfetta serenità il compito affidatogli e ne diede prova con estrema cura di ogni particolare.

Il Capitano di vascello Giorgio Rodocanacchi nacque il 2 ottobre 1897 a S. Miniato (Pisa). Uscì guardiamarina dalla Accademia navale di Livorno nel 1916 per raggiungere gradualmente tutte le tappe della carriera fino a capitano di vascello nel 1940. Numerose furono le navi sulle quali fu imbarcato con incarichi delicati e di fiducia. Nel corso di una vita di servizio di cui fu insignito con tutti i gradi di cavaliere Mauriziano, di cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, ufficiale della Corona d'Italia.

Giroud rimette in libertà 27 deputati comunisti

Il famigerato Mariot e Abd el Krim tra gli onorati - I detenuti a Bakur fra studenti e soldati americani

Tangeri, 5 febbraio - 27 ex-deputati comunisti francesi arrestati nel 1940 in Algeria, dopo il loro rimpatrio dopo la distesa della Francia, sono stati scarcerati da Giroud, il quale ha voluto in tal modo scagionarli dall'accusa mosseggiata contro di loro di essere un presunto filofascista. Fra gli scarcerati si trova anche il famigerato Henry Martel, che fu arrestato a Parigi fin dai primi mesi della guerra per attività propagandistica da lui svolta nelle fabbriche di armi francesi - mirante a sabotare lo sforzo bellico. Nel giugno del 1940 era stato trasferito alle carceri di Algeri in compagnia di altri sei caporioni comunisti.

Ma alla liberazione di questi turbolenti elementi non è estraneo neppure la nota commissione anglo-americana appositamente istituita con pieni poteri. Un comunicato diramato da detta commissione premeva infatti che per diretto intervento dei nostri alleati sono stati dimessi dai prigionieri 803 carcerati, 400 dei quali ex-polacchi sono stati mandati in Inghilterra. Quasi tutti quelli che la commissione di mezza migliona li trovano ancora nelle prigioni sono, ex-milizia spagnoli e si attende che vi sia naviglio disponibile per avviarli nel Messico, unico paese che abbia accettato di accoglierli.

Secondo informazioni da fonte americana, gli inglesi hanno liberato Abd el Krim, il celebre capo della rivolta del Rif, deportato dai francesi nell'isola di Reunion, e lo avrebbero condotto in un'isola della frontiera del Marocco spagnolo. Fra studenti e soldati americani sono avvenuti vari incidenti durante i quali alcuni studenti e studentesse dell'Università sono rimasti feriti.

Secondo informazioni da fonte americana, gli inglesi hanno liberato Abd el Krim, il celebre capo della rivolta del Rif, deportato dai francesi nell'isola di Reunion, e lo avrebbero condotto in un'isola della frontiera del Marocco spagnolo. Fra studenti e soldati americani sono avvenuti vari incidenti durante i quali alcuni studenti e studentesse dell'Università sono rimasti feriti.

Trentaquattro nuovi senatori

Roma, 5 febbraio - Con decreti reali in corso di registrazione, si segneranno i consiglieri nazionali, in possesso dei relativi titoli, sono stati nominati senatori:

- Emilio Arlotti;
- Guido Asnari di San Marzano;
- Giovan Battista Bibolini;
- Antonio Bifani;
- Piero Bolzon;
- Rodolfo Borghese;
- Alessandro Brizi;
- Alfredo Bruchi;
- Giuseppe Bruni;
- Vincenzo Brunozzi;
- Alberto Calza Bini;
- Conte Massimo Capalibi;
- Luigi Capri Cructiani;
- Livia Ciardi;
- Carlo Costamagna;
- Edmondo Del Bufalo;
- Guido Donegani;
- Gian Giuseppe Durini conte di Monza;
- Vittorio Fantucci;
- Nobile Neri Farina Cini;
- Alessandro Ghigi;
- Renato Macarini Carmignani;
- Giuseppe Maggini;

Modificazioni alla compagine del Governo

Il Duce assume gli Esteri

Movimenti in undici Ministeri - Il Sottosegretario alle fabbricazioni di guerra elevato a Dicastero della produzione bellica

ROMA, 5 febbraio - Con decreti reali in corso di registrazione la compagine del Governo viene così modificata:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO:
al posto di LUIGI RUSSO subentra il con. naz. AMILGARE ROSSI, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti.

MINISTERO DEGLI ESTERI:
Il Ministero viene riassunto dal DUCE, con Sottosegretario GIUSEPPE BASTIANINI. Il conte Giano viene chiamato a far parte, per un triennio, del Gran Consiglio.

MINISTERO DELL'INTERNO:
Il Sottosegretario GUIDO BUFFARINI viene sostituito da UMBERTO ALBINI, attuale Profetto di Napoli.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA:
Il posto del conte GRANDI, che conserva la Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, viene assorbito dal consigliere nazionale ALFREDO DE MARSIÒ.

MINISTERO DELLE FINANZE:
Il barone GIACOMO ADEBRO, presidente della commissione del bilancio alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sostituisce PAOLO THAON DI REVEL.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE:
Il posto tenuto da GIUSEPPE BOTTAI, viene assunto dal consigliere nazionale CARLO BIGNINI, rettore dell'Università di Pisa.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI:
al posto del consigliere nazionale ing. GIUSEPPE CORLA, viene chiamato il consigliere nazionale dott. ZENONE BENINI.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI:
Il senatore VITTORIO CINI sostituisce l'attuale Ministro GIOVANNI HOST VENTURI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI:
Il Profetto di Milano CARLO TIENGO, sostituisce l'attuale Ministro RENATO RIDDI.

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE:
Il consigliere nazionale GAETANO POLVERELLI, attuale Sottosegretario, assume la carica di Ministro in sostituzione di ALESSANDRO PAVOLINI.

MINISTERO DEGLI SCAMBI E VALUTE:
Il attuale Ministro RAFFAELI RIGGIARDI viene sostituito dal consigliere nazionale ORESTE BONINI.

MINISTERO DELLA PRODUZIONE BELLICA:
Il Sottosegretario per le fabbricazioni di guerra viene elevato a Ministero della produzione bellica sostituito dal consigliere nazionale FAVAGROSA.

(STEFANI)

Giovanni Milani; Eugenio Morelli; Giacinto Moffa; Francesco Pelloni; Ludovico Palazzari; Antonio Pesenti; Mario Racheli; Edouard Rothgiano; Luigi Russo; Francesco Sacco; Antonio Trepani Lombardi.

Discussioni sopra ai Comuni sulla situazione dei traffici marittimi

Lisbona, 5 febbraio - Alla camera dei Comuni si è iniziata la discussione in seduta segreta sulla situazione dei traffici marittimi inglesi, in relazione alla lotta del sommergibile dell'Asse. Si nota nell'opinione pubblica che la segretezza del dibattito su un fatto di così grande interesse, anziché calmare aumente le apprensioni, giacché si ha il sospetto che si voglia nascondere la realtà, la quale deve essere troppo triste per lasciare il coraggio di renderla nota.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana. Come è già stato reso noto anche attraverso il comunicato straordinario del 3 corrente mese, notevolissima è stata la partecipazione dell'arma aerea germanica ai combattimenti che durante varie settimane, e sono spolti intorno a Stalingrado bombardando e mitragliando il nemico che assediava la città e soprattutto trasportando ogni genere di rifornimenti, l'assistenza tedesca ha permesso alle truppe della sesta armata ad aprirsi uomini e crosti di prolungare la resistenza. Ciò è stato di significato se si tiene conto che gli aerei germanici dovevano superare spesso le gravi avversità condizionate dall'attività nemica che tentava di abbattere gli aerei di campo di fortuna esposti al tiro da breve distanza delle artiglierie nemiche.

A rendere ancora più meritoria l'opera imprecisata alla guida della aviazione tedesca si è appreso oggi che, mediante il sacrificio di numerosi apparecchi e del loro equipaggio, durante gli aspri combattimenti che hanno avuto luogo, gli aerei germanici hanno abbattuto un gran numero di aerei sovietici. Le bombe lanciate a cascata sulle zone costiere hanno causato danni insignificanti.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

Sbarchi sovietici neutralizzati da tedeschi e romeni a Novorossijsk

Battaglioni russi accerchiati - Attacchi respinti alle foci del Don e del Cuban - Lotta sempre più aspra a ovest di Voronez - 47 mila feriti di Stalingrado furono salvati dalla "Luftwaffe",

Berlino, 5 febbraio - Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Tentativi di sbarco effettuati da agenzie sovietiche nella zona di Novorossijsk sono stati annullati a mezzo di intensi combattimenti da parte delle truppe tedesche e romene. Battaglioni nemici riusciti a sbarcare sono stati accerchiati e stanno per essere annientati. Diciannove battelli da sbarco sono stati distrutti.

Poderosi attacchi del nemico sfiorati dal territorio circostante le foci del Don e quelli del Cuban, sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Nel settore meridionale del fronte del Don, in genere è regnata la calma.

Nel settore del medio Dnepr e di Osel prosegue con crescente violenza la grande battaglia difensiva.

A sud del Lago Ladoga sono stati nuovamente infranti attacchi nemici appoggiati da poderosi raggruppamenti d'artiglieria e da forze sovietiche. Essi si sono infranti davanti alle principali linee tedesche. Il nemico ha subito gravi perdite.

Nell'Africa settentrionale e in Tunisia si segnalano combattimenti di intensità locale. Il tentativo effettuato da una formazione di bombardieri americani di attaccare di giorno, con la protezione di banchi di nubi, la Germania occidentale, è fallito. Questa formazione è stata dispersa dall'intervento della caccia e della contraerea. Essa è stata costretta ad investire la rotta. Il nemico ha perduto otto bombardieri quadrimotori. Le bombe lanciate a cascata sulle zone costiere hanno causato danni insignificanti.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato.

Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

Come è già stato reso noto anche attraverso il comunicato straordinario del 3 corrente mese, notevolissima è stata la partecipazione dell'arma aerea germanica ai combattimenti che durante varie settimane, e sono spolti intorno a Stalingrado bombardando e mitragliando il nemico che assediava la città e soprattutto trasportando ogni genere di rifornimenti, l'assistenza tedesca ha permesso alle truppe della sesta armata ad aprirsi uomini e crosti di prolungare la resistenza.

Ciò è stato di significato se si tiene conto che gli aerei germanici dovevano superare spesso le gravi avversità condizionate dall'attività nemica che tentava di abbattere gli aerei di campo di fortuna esposti al tiro da breve distanza delle artiglierie nemiche.

A rendere ancora più meritoria l'opera imprecisata alla guida della aviazione tedesca si è appreso oggi che, mediante il sacrificio di numerosi apparecchi e del loro equipaggio, durante gli aspri combattimenti che hanno avuto luogo, gli aerei germanici hanno abbattuto un gran numero di aerei sovietici.

Le bombe lanciate a cascata sulle zone costiere hanno causato danni insignificanti.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

La notte scorsa alcuni bombardieri nemici isolati hanno effettuato attacchi di molestia contro la Germania occidentale, senza ottenere alcun risultato. Nel corso dei duri combattimenti difensivi che si svolgono tra il Don e il Dnepr si sono particolarmente distinte la 5. Divisione di fanteria della Westfalia e la 32. Divisione di fanteria slesiana.

In salpo ben 47 mila feriti o ammalati, la cui perdita sarebbe stata altrimenti inevitabile.

Da fonte militare competente si conferma che nel Cuban sono falliti violenti attacchi intrapresi dal nemico contro la testa di ponte della penisola di Taman. Nel settore del Don inferiore la difesa ha conseguito notevoli successi, respingendo un contrattacco di un gruppo di forze nemiche.

Particolarmente aspra è stata la lotta sul fronte medio del Dnepr e dell'Osel, dove forti attacchi nemici sono stati respinti con estenuazione perdite per l'avversario. Ad occidente di Voronez i bolscevichi hanno allargato il fronte d'attacco verso nord. L'attacco lanciato da varie ondate è proceduto da intenso fuoco di artiglieria, è stato respinto o bloccato sulle posizioni di sbarramento. In merito a questo ampliamento dell'offensiva sovietica i circoli militari tedeschi hanno notato che il nemico è stato via via costretto ad allontanare sempre più verso nord l'epicentro della lotta che ha per obiettivo Mosca.

La regione su ricordata - si osserva - nelle gravissime perdite subite dai russi nel settore meridionale ed in secondo luogo dalle crescenti grandi difficoltà di approvvigionamento e di rifornimento attraverso la zona Volga-Don.

Si sottolinea altresì che l'impeto dell'attacco bolscevico non è più così forte come in passato e che verso settentrione esso urta ora contro le posizioni che da molto tempo e germanici hanno adeguatamente fortificate. I sovietici urtano così contro una resistenza validissima. Se qua e là i russi si sono infiltrati in fra alcuni capisaldi, tali penetrazioni sono state però regolarmente liquidate.

Nel settore centrale del fronte russo reparti d'assalto di una divisione di fanteria tedesca sono riusciti a penetrare nelle linee bolsceviche, dopo avere debellato, in accaniti combattimenti, la resistenza avversaria. Il fronte sovietico è stato gravemente perduto in una zona di circa tre chilometri. In questa azione le truppe germaniche hanno distrutto 72 fortini ed hanno fatto numerosi prigionieri.

Effettuato a merito di attacco, il successo di un'operazione del 4 febbraio da bombardieri nemici contro le zone costiere della Germania settentrionale, si apprendono da fonte competente i seguenti particolari.

La formazione nemica è stata immediatamente intercettata da squadriglie di cacciatori tedeschi che l'hanno impedita di penetrare in una zona di circa tre chilometri. Essa è stata quasi subito dispersa. Gli apparecchi avversari che riuscirono tuttavia a sorvolare più tardi il territorio del Reich, sono stati impegnati in violenti duelli aerei nel corso dei quali da informazioni giunte sinora sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.



Il fronte alcaucasi, tali penetrazioni sono state però regolarmente liquidate.

Nel settore centrale del fronte russo reparti d'assalto di una divisione di fanteria tedesca sono riusciti a penetrare nelle linee bolsceviche, dopo avere debellato, in accaniti combattimenti, la resistenza avversaria. Il fronte sovietico è stato gravemente perduto in una zona di circa tre chilometri. In questa azione le truppe germaniche hanno distrutto 72 fortini ed hanno fatto numerosi prigionieri.

Effettuato a merito di attacco, il successo di un'operazione del 4 febbraio da bombardieri nemici contro le zone costiere della Germania settentrionale, si apprendono da fonte competente i seguenti particolari.

La formazione nemica è stata immediatamente intercettata da squadriglie di cacciatori tedeschi che l'hanno impedita di penetrare in una zona di circa tre chilometri. Essa è stata quasi subito dispersa. Gli apparecchi avversari che riuscirono tuttavia a sorvolare più tardi il territorio del Reich, sono stati impegnati in violenti duelli aerei nel corso dei quali da informazioni giunte sinora sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.

Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto informano questi ambienti militari, l'arma aerea britannica ha perduto un numero di diciassette bombardieri tipo B-24, che tentavano di operare sul territorio del Reich e specie contro Amburgo. Urtando in violenti duelli aerei con i nostri cacciatori, gli apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti otto bombardieri quadrimotori tipo B-24 e un bimotore di tipo B-25. La perdita di altri quattro apparecchi nemici dello stesso tipo.

La pronta reazione controerea tedesca ha fatto fallire in tal modo il secondo attacco diurno sferrato dall'arma aerea nord-americana contro i territori del Reich. Le bombe sganciate hanno causato danni insignificanti, poiché la maggior parte di esse è caduta in mare o in aperta campagna.



Formazioni di apparecchi da caccia italiani pronte per decollare da una nostra base aerea in Tunisia (R.G. Lince)

Una gigantesca battaglia nelle acque delle Salomone

Il grosso delle opposte forze aeronavali si sarebbe impegnato nelle ultime ore di ieri - Aspri combattimenti in corso lungo il confine indo-birmano

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)
Tokio, 5 febbraio - Nelle acque dell'arcipelago delle Salomone si sta svolgendo dopo la vittoria nipponica del primo giorno di febbraio, un'altra potentissima battaglia aeronavale, sulla quale entreranno i beligeranti mantengono per ora il più scrupoloso riserbo. Nei circoli generalmente bene informati si afferma che le forze marittime ed aeree giapponesi con i loro successi presso l'Isola di Rennell e l'Isola Isabella hanno dato il via ad uno scontro gigantesco, quale forse mai si era visto nel Pacifico. Si ha l'impressione che nelle ultime ore sia entrato in scena il grosso delle aviazioni e delle flotte opposte.

Una telegramma dell'agenzia Reuters da Melbourne dice fra l'altro: «La battaglia aeronavale attualmente in corso alle Salomone lascia presumere che i giapponesi hanno potuto far retro rafforzare molto la loro aviazione in questa regione trasferendo apparecchi che si trovavano nella Nuova Bretagna. Di fatti gli aerei giapponesi che operano nella zona di Rabaul non incontrano eccessiva resistenza, il che sta a confermare l'ipotesi sopraccitata. I giapponesi hanno stabilito una catena di basi aeree scaglionate su piccole distanze dalle isole di Timor all'arcipelago delle Salomone».

I telegrammi da Washington tanto dell'United Press quanto dell'Exchange Telegraph sostengono a fare i misteriosi sulla battaglia aeronavale del Pacifico del sud. Si arriva sino a definire questa battaglia come la più importante vittoria aerea nipponica del conflitto meridionale fra la Birmania e la provincia indiana dell'Assam.

per potere in qualche modo giustificare le perdite subite. È una tattica ormai nota. In un dispaccio da Pearl Harbor si dice che americani e giapponesi hanno concentrato una gran parte delle loro forze in queste acque. Or è qualche settimana, i giapponesi avevano già concentrato importanti formazioni nella regione di Rabaul. Esse erano attaccate continuamente dai bombardieri del generale Mac Arthur.

